

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE 2023

RELAZIONE

D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

DD.MM. Infrastrutture e Trasporti

n. 14/2018



1. COMPRESORIO DEL CONSORZIO 1 TOSCANA NORD.

Nel dicembre 2012 la Regione Toscana ha approvato la legge n. 79 che prevede la riforma dei consorzi di bonifica con l'istituzione di n. 6 consorzi che operano su tutto il territorio regionale.

Il consorzio 1 Toscana Nord opera sull'area nord della Toscana di c.a. 300.000 ha e precisamente, sull'intera provincia di Massa Carrara, sull'intera provincia di Lucca e su parte di quella di Pistoia (Comuni di S. Marcello Pistoiese, Cutigliano e Abetone, Piteglio e altri) e di Pisa (Comuni di Vecchiano, Bientina, Castelfranco, Calcinaia, Santa Maria a Monte, Buti, Vicopisano e altri).

In base al Piano di Classifica adottato con Delibera n. 19 del 21.07.2016, il comprensorio del Consorzio 1 Toscana Nord è stato diviso in 4 Unità Idrografiche Omogenee e precisamente:

- U.I.O. 1 - "Versilia"
- U.I.O. 2 - "Pianura Lucchese e del Bientina"
- U.I.O. 3 - "Massa Carrara Lunigiana"
- U.I.O. 4 - "Valle del Serchio"

Tra le principali criticità esistenti sul territorio gestito dal Consorzio 1 Toscana Nord spicca il delicato equilibrio tra acque superficiali – fiumi e corsi d'acqua – falde e mare, che scandisce la vita e le attività umane di certe zone. Sulla costa oltre 25 impianti idrovori regolano il deflusso verso mare delle acque delle acque superficiali di bonifica, delle zone pianeggianti e basse (alcune sotto il livello del mare stesso) e molte attività agricole risentono spesso di fenomeni legati alla presenza di acque salmastre provenienti dal cuneo salino. Il precario equilibrio fra gli acquiferi e il mare viene in molte occasioni aggravato da pratiche umane quali eccessivo emungimento e cementificazione aggressivo conseguente all'urbanizzazione dei terreni profondi. In montagna invece, lo spopolamento di ampie zone e l'abbandono della cura dei boschi e delle coltivazioni genera una serie continua di criticità che si riverberano a valle. La difesa dal rischio idrogeologico è, soprattutto, difesa del suolo e tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Il giorno 21 marzo 2014, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 79/2012 della Regione Toscana di riforma dei Consorzi in Toscana e a seguito dell'entrata in carica di tutti i suoi organi, si è costituito il Consorzio 1 Toscana Nord.

Il nuovo ente subentra ai Consorzi Versilia – Massaciuccoli e Auser Bientina ed eserciterà le funzioni con convenzione con le Unioni di Comuni sui vecchi comprensori ex L.R. 34/94, Massa, Carrara, Lunigiana, e Media Valle.

La legge 79/12 ha introdotto inoltre novità, le più significative delle quali sono:

- definizione di un quadro unitario delle politiche e della programmazione della spesa delle risorse economiche per la difesa del suolo in Toscana;
- viene, d'ora in avanti definito, assieme agli enti locali, al Consorzio, il Documento operativo della difesa del suolo attraverso il quale vengono individuate, in un unico documento di programmazione

e per ciascun bacino idrografico, le priorità d'intervento strutturali per la difesa del suolo da finanziare e realizzare nell'anno di programmazione e le attività di manutenzione e presidio definite nei piani di bonifica;

- si addivene ad una accelerazione dei tempi di realizzazione delle opere e delle capacità di spesa degli Enti, attraverso la verifica puntuale dello stato di avanzamento delle opere e della revoca del finanziamento in caso di non rispetto dei tempi programmati.

2. MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

2.1 PREMESSA

Il Consorzio 1 Toscana Nord è un Ente di Diritto Pubblico Economico il cui compito istituzionale è quello di effettuare la manutenzione ordinaria e gestione in efficienza delle opere di Bonifica e delle opere idrauliche di IV e V categoria presenti sul proprio comprensorio e per la cui effettuazione serve un tributo, al pronto intervento all'esercizio e vigilanza delle opere di bonifica ed al cofinanziamento della manutenzione straordinaria delle opere di bonifica e della manutenzione straordinaria delle opere di III, IV e V categoria.

Questo Ente, come di regola tutti i Consorzi di Bonifica, redige una contabilità di tipo pubblicistico che è esclusivamente su base annua.

Essendo un Ente pubblico, ma non un Ente locale, non è infatti tenuto agli adempimenti previsti per gli Enti Locali ai sensi del D. Lgs. 77/95 e s.m.i.

2.2 CRITERI DI COMPILAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

Sulla base della particolare natura dei lavori che annualmente il Consorzio esegue e viste le modalità di redazione del Bilancio, redatto su base annuale, il programma triennale dei lavori e il suo elenco annuale è stato compilato ai sensi di legge (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., D.M. Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 2018).

Alla luce delle informazioni prese anche con la Regione Toscana, il programma triennale è stato redatto con i seguenti criteri base:

- 1) Non sono stati previsti nel programma triennale i progetti oggetto di variazione di bilancio.
- 2) Sono stati inseriti nell'elenco annuale 2023 tutti gli interventi già destinatari di un finanziamento, sia di Bilancio che di altra provenienza (Regione, comune, ecc..) e per i quali sia stato già redatto almeno uno studio di fattibilità, per i quali non è stata ancora determinato di contrarre.
- 3) Sono stati inseriti nel piano annuale gli interventi di manutenzione ordinaria per l'anno 2023 per le quattro U.I.O., con gli importi stimati sulla base del piano delle attività di bonifica 2022, non essendo ancora disponibile il nuovo piano delle attività di bonifica 2023.

- 4) Sono stati inseriti nell'elenco dei lavori del 2024 (seconda annualità):
- a) Gli interventi considerati prioritari e per i quali ha già redatto una progettazione a livello definitivo e/o esecutivo, o ad altro livello, compresi gli interventi con finalità prettamente ambientali e quelli rivolti alla manutenzione straordinaria delle opere irrigue;
 - b) Gli interventi di cui il Consorzio ha fatto richiesta di finanziamento, (sia per i lavori, sia per le progettazioni) alla Regione Toscana nell'ambito del Documento Operativo della Difesa del Suolo (già detto Documento annuale della difesa del suolo) dei vari anni passati dal 2014 ad oggi o su altri programmi di finanziamento (PSR) secondo una priorità stabilita dalla Regione e determinata assegnando alla progettazione o interventi un determinato punteggio. Per gli interventi non inseriti la regione non ha comunicato i relativi punteggi. Al fine di avere un quadro omogeneo di tutti gli interventi con associati gli stessi dati, gli uffici, in esito a quanto richiesto, hanno provveduto ad assegnare un punteggio anche agli interventi non inseriti basandosi sui criteri e punteggi regionali per il DADS 2014, i soli ad oggi disponibili.
 - c) Gli interventi individuati dagli uffici consortili e/o proposti da altri Enti al Consorzio per la partecipazione ai piani di sviluppo rurale.
 - d) Gli interventi già presenti nel piano triennale precedente 2022 – 2024 non ricompresi nei punti precedenti e gli interventi individuati nell'anno in corso a seguito di nuove emergenze o segnalazioni a cui sono stati assegnati dagli uffici punteggi calcolati secondo i criteri di cui al punto a) e il cui valore è risultato maggiore o uguale a 60 in conformità a quanto prestabilito.
- 5) Sono stati inseriti nell'annualità 2025:
- a) gli interventi con punteggio risultato inferiore a 60, secondo quanto illustrato al punto 4).